

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2018, n. 1500

Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, il Sistema delle Università Pugliesi ed il Politecnico di Bari“ per l’individuazione delle azioni utili alla ricostruzione e valorizzazione del Territorio”. Approvazione schemi di Accordo di collaborazione.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale (Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative), Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di concerto con il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e confermata dai Dirigenti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell’articolo 133 del d.lgs. 42/2004 è istituito l’Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, denominato semplicemente “Osservatorio”;
- la Regione Puglia, al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l’identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, in ottemperanza alle prescrizioni della normativa nazionale, ha promulgato la L.R. 20 del 7 ottobre 2009 - “Norme per la pianificazione paesaggistica”;
- l’art. 3 della L.R. 20/2009 è stato istituito l’Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali di seguito denominato “Osservatorio”;
- l’Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, come definito dall’art. 4 comma 1 della L.R. 20/2009, ha funzioni conoscitive e propositive per la conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e dei beni culturali della Regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale, il perseguimento di adeguati obiettivi di qualità, la riqualificazione e la ricostruzione dei paesaggi compromessi o degradati urbani e rurali, nonché la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale;
- le funzioni dell’Osservatorio, nell’ambito della L.R. 20/2009 sono così definite:
 - a) svolge studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, controllandone l’evoluzione e individuando i fattori che ne determinano e condizionano la trasformazione, avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale e della collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela;
 - b) formula proposte per la definizione delle politiche di conservazione e valorizzazione del paesaggio ai sensi del comma 1 dell’articolo 133 del d.lgs. 42/2004;
 - c) favorisce lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche statali e locali, le università e gli organismi di ricerca, i settori professionali, l’Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio e la società civile soprattutto allo scopo di promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione;
 - d) promuove attività di sensibilizzazione della società pugliese finalizzate alla salvaguardia e al recupero dei valori espressi dal patrimonio paesaggistico e culturale quale presupposto per la definizione e attuazione di politiche di conservazione, gestione e pianificazione del territorio informate a criteri di qualità e sostenibilità;
 - e) attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull’evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR di cui all’articolo 1;
 - f) cura l’aggiornamento della Carta dei beni culturali della Puglia; con particolare riguardo all’ambito culturale, oltre a quanto previsto nelle lettere a), b), c), il Centro di documentazione, gestione, fruizione e valorizzazione dei beni culturali svolge le funzioni che saranno dettagliate nel regolamento di attuazione;
 - g) elabora con cadenza annuale un rapporto sullo stato delle politiche per il paesaggio;

- h) raccoglie le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dagli enti delegati.
- L'Osservatorio regionale, ai sensi dell'art 5 comma 2 della L.R. 20/2009, per lo svolgimento delle proprie funzioni, si deve avvalere del supporto di un comitato di esperti composto da personalità di elevata competenza scientifica e professionale nel campo, di varia provenienza, dal settore accademico a quello delle professioni, con diverso profilo (giuristi, ingegneri architetti, antropologi, economisti, storici dell'arte e del territorio);
 - obiettivo della Regione Puglia è la valorizzazione e la tutela delle Identità paesaggistiche, dalla ricerca memoriale delle storie degli abitanti di quel luogo in un tempo profondo, testimoniate dai materiali, dagli oggetti, dalle conoscenze tradizionali che hanno animato la vita degli individui e delle comunità; in tale contesto il parametro dell' "identità culturale" delle popolazioni stesse richiede, per essere postulato, una ampia discussione e negoziazione, nonché un lavoro di ricostruzione simbolica e di scavo antropologico e di psicologia collettiva;
 - le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari sono centri specializzati di ricerca in ambito paesaggistico in generale, sulle vocazioni e la memoria dei territori e degli ambiti per cui l'Osservatorio regionale è chiamato ad operare, detenendo competenze tecniche di alto livello, con opportunità di affrontare tematiche impegnative per la loro complessità e interdisciplinarietà, finalizzate all'individuazione delle azioni utili alla ricostruzione e valorizzazione del Territorio;
 - le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari promuovono lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile e la formazione di una coscienza storica del patrimonio culturale su cui si fonda l'identità regionale, ritenendo che la tutela e salvaguardia dei beni ambientali, paesaggistici, antropologici e memoriali, costituisca una attività educativa essenziale per la formazione delle nuove generazioni.

VISTO:

- L'art. 9 della Costituzione italiana, che promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, tutelando il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.
- L'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. che abilita le amministrazioni pubbliche a concludere tra loro "accordi", aventi ad oggetto la disciplina afferente lo svolgimento, in collaborazione tra loro, di attività di interesse comune.
- l'art. 66 D.P.R. 11/7/80 n. 382 prevede che le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifico - didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;
- L'art. 3, lettera d) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, essendo una istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l'organizzazione e la promozione dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, dotato di personalità giuridica e piena autonomia di diritto pubblico e privato;
- La L.R. n. 26/1985 - Primi adempimenti regionali in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recuperi e sanatoria delle opere abusive;
- La L.R. n. 40/1986 - Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico - edilizia, sanzioni, recuperi e sanatoria delle opere abusive. Modifiche ed integrazioni alla LR 13 maggio 1985 n. 26;
- La L. R. 26/1990- Programmi integrati di interventi per la riqualificazione urbana (P.I.R.U.);
- La L. R. n. 20/1988- Turismo rurale;
- La L.R. n. 33/2007 - Recupero dei sottotetti dei porticati di locali seminterrati ed interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzati;
- La L.R. n. 12 del 2008 - Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale e sociale;
- La L. R. n. 13 del 2008- Norma per l'abitare sostenibile;
- La L.R. n. 14 del 2008 - Norme a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio;
- La L. R. n. 21 del 2008- Norme per la rigenerazione urbana;

- La L.R. n. 20 del 2009 - “Norme per la pianificazione paesaggistica”;
- La L.R. n. 14 del 2009 - Misure straordinarie ed urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale;
- La L. R. n. 26 del 2009 - Tutela e valorizzazione del sistema costruttivo con coperture a volta;
- La L. R. n. 17 del 2013 - Disposizioni in materia di beni culturali;
- La L.R. n. 44 del 2013 - Disposizioni per il recupero la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d’Italia in Puglia;
- La L. R. n. 1 del 2015 - Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale.

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015), è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia;
- l’obiettivo delle politiche contemplate nella programmazione della Regione Puglia è quello di promuovere la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione, l’attuazione di attività volte alla tutela e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, valorizzazione paesaggistica delle bellezze naturali, memoriali ed architettoniche, creando al contempo sinergie istituzionali;
- sussiste pertanto per la Regione Puglia la necessità di avvalersi di competenze specifiche e contenuti tecnico/scientifici per la realizzazione di progetti di ricerca utili allo sviluppo e alla tutela del territorio e per promuovere attività di supporto dell’Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali e consulenza per la pianificazione e la gestione dei temi ambientali di interesse regionale, con riferimento ai temi in premessa indicati;
- la Regione Puglia e l’Assessorato alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative, sono impegnati nella emanazione di una Legge regionale (denominata “Legge sulla bellezza”) che conservi, tuteli e valorizzi la bellezza del suo territorio, il benessere della persona fisica e la soddisfazione delle comunità locali;
- la Regione Puglia è interessata a sviluppare percorsi di specializzazione nel campo ambientale/paesaggistico promuovendo l’acquisizione di studi e ricerche in tale ambito;
- le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari hanno il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica e l’attività didattica di alto livello nell’ambito del territorio regionale attraverso i propri Dipartimenti e servizi;
- le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari nell’ambito dei loro statuti prevedono lo sviluppo di relazioni con istituzioni di ricerca e cultura nazionali ed internazionali e favorisce i rapporti con soggetti pubblici e privati;
- le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari svolgono istituzionalmente sia la ricerca di base ed applicata sia attività didattica di eccellenza, pertanto sono in grado di trasferire conoscenza ed innovazione unitamente ad esperienze e competenze specializzate per concorrere alla formazione di personale sulle tematiche disciplinari interessate.
- la Costituzione della Repubblica Italiana e le leggi sul sistema universitario riconoscono alle Università, ed alle altre Istituzioni di alta cultura, ampia autonomia con riferimento, in particolare, allo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari hanno una lunga e comprovata esperienza di studio sulla cultura della convivenza civile e la formazione di una coscienza storica del patrimonio culturale su cui si fonda l’identità regionale, ritenendo che la tutela e salvaguardia dei beni ambientali, paesaggistici, antropologici e memoriali, costituisca una attività educativa essenziale per la formazione delle nuove generazioni.

EVIDENZIATO CHE le motivazioni che inducono la Regione Puglia ad individuare nel Sistema delle Università pugliesi e nel Politecnico di Bari le strutture specifiche per l’attuazione della collaborazione in questione consiste nella specifica e riconosciuta competenza di studio sulla cultura della convivenza civile e la formazione di una coscienza storica del patrimonio culturale su cui si fonda l’identità regionale, ritenendo che la tutela e

salvaguardia dei beni ambientali, paesaggistici, antropologici e memoriali, costituisca una attività educativa essenziale per la formazione delle nuove generazioni.

RILEVATO CHE:

la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della L.R. 20/2009.

le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari perseguono i propri fini istituzionali svolgendo attività di servizio per istituzioni pubbliche e private, per imprese e altre forze produttive in quanto:

- a) strumento di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, nonché occasione di arricchimento delle conoscenze;
- b) attività orientata alla formazione culturale delle entità operanti sul territorio;
- c) attività di trasferimento tecnologico destinata a supporto della produzione e della gestione delle risorse e protezione dell'ambiente;
- d) attività di studio e di indirizzo per una progettualità avanzata, a supporto delle istituzioni che operano sul territorio, e mirata alla qualità e alla bellezza del territorio.

L'attività di accordo tra la Regione Puglia e le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari si concretizzerà nella definizione complessiva delle attività finalizzate a:

- ottimizzare i rapporti con il tessuto urbano e rurale, definendo attività divulgative, seminari e convegni che, tese alla diffusione della conoscenza sul territorio con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e periferiche nonché alle disabilità;
- favorire la partecipazione delle attività dei soggetti attori nelle comunità locali, nelle iniziative di costruzione e/o ricostruzione dell'identità collettiva, con particolare riguardo ai soggetti anziani e al "sistema delle conoscenze tradizionali";
- promuovere forme di "educazione al paesaggio culturale" che si avvarrà della transdisciplinarietà dei linguaggi artistici e conoscitivi, tesi alla comprensione di quanto il concetto di salute e benessere personale sia collegato al benessere e alla bellezza del territorio e delle comunità di cui è contesto;
- sviluppare la cultura della "qualità degli spazi aperti e, in particolare, dello spazio pubblico" nella progettazione degli interventi di trasformazione urbana e territoriale;
- attivare percorsi specifici di formazione che possano essere integrati alla programmazione attuale dell'offerta formativa, ampliando temi dello sviluppo sostenibile, la responsabilità nazionale nella salvaguardia dei beni comuni, la cooperazione ed assistenza internazionale nella salvaguardia del patrimonio mondiale dell'Umanità, l'educazione e, infine, la democratizzazione dell'accesso al patrimonio ambientale e culturale;
- attivare progettualità in ambito cross-border, europeo e internazionale per lo scambio di buone pratiche e sviluppo di proposte progettuali su temi inerenti alle competenze dell'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali nell'ambito dello sviluppo di modelli di gestione sostenibili, capaci di tutelare risorse e peculiarità locali, specificamente pugliesi, con l'interesse nazionale e universale.

Le attività complessive di cui al punto precedente saranno perseguite attraverso un Comitato di Regia, presieduto dall'Assessore alla Qualità del Territorio e composto da :

Regione Puglia:

- Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
- Due componenti del Tavolo tecnico -scientifico di nomina dell'Assessore alla Qualità del Territorio

le Università pugliesi e Politecnico di Bari:

- Rettore di riferimento o loro delegati, ognuno per il proprio territorio di elezione.

VISTI gli schemi di Accordo tra la Regione Puglia, il Sistema delle Università pugliesi (Bari, Foggia, Lecce e Taranto) ed il Politecnico di Bari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 40.000,00 a carico del bilancio regionale, di cui € 20.000,00 a favore del Sistema delle Università pugliesi e € 20.000,00 a favore del Politecnico di Bari, che trova copertura con lo stanziamento disponibile sul capitolo 574040 "Spese per la pianificazione paesaggistica- l.r. n.20/2009" Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; Programma 05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; Titolo 1 - Spese correnti.

Ai fini del pareggio di bilancio 2018 la spesa è autorizzata con DGR n. 357 del 13.03.2018.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli allegati schemi di "Accordo di collaborazione" tra Regione Puglia e il Sistema delle Università pugliesi e Politecnico di Bari, per condurre collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, studi e progetti di carattere fortemente innovativo e sperimentale, attività formative di eccellenza.
2. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, alla sottoscrizione dei citati "accordi di collaborazione" e dei conseguenti atti di intesa per specifiche progettualità;
3. di dare atto che il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio procederà all'impegno della spesa occorrente alla copertura della spesa riveniente dall'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 40.000.00, di cui € 20.000,00 a favore del Sistema delle Università pugliesi ed € 20.000,00 a favore del Politecnico di Bari, utilizzando le somme del capitolo 574040 del Bilancio 2018;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

*Il punto allegato
con la data 10
Recato*



LA DIRIGENTE
Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio
Barbara LOCONSOLE

ACCORDO

Ai sensi dell'art 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii.

TRA

La **REGIONE PUGLIA**, codice fiscale _____, via _____, CAP _____ Bari, nella persona del _____, nato a _____ il _____ - C.F. _____, e domiciliato, per il presente accordo, presso la sede _____.

IL SISTEMA DELLE UNIVERSITÀ PUGLIESI

_____ codice fiscale _____, Via _____, Cap _____ città _____, nella _____ persona _____ del _____, nato a _____, il _____, e domiciliato per l'incarico di _____ in _____, alla via _____ n. _____ CAP _____ Città _____

PER

“per lo svolgimento dell'attività di ricerca nell'ambito della tutela e valorizzazione paesaggistica”.

PREMESSO

- ai sensi dell'articolo 133 del d.lgs. 42/2004 è istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, denominato semplicemente “Osservatorio”;
- la Regione Puglia, al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, in ottemperanza alle prescrizioni della normativa nazionale, ha promulgato la L.R. 20 del 7 ottobre 2009 – “Norme per la pianificazione paesaggistica”;
- l'art. 3 della L.R. 20/2009 è stato istituito l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali di seguito denominato “Osservatorio”;
- l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, come definito dall'art. 4 comma 1 della L.R. 20/2009, ha funzioni conoscitive e propositive per la conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e dei beni culturali della Regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale, il perseguimento di adeguati obiettivi di qualità, la riqualificazione e la ricostruzione dei paesaggi compromessi o degradati urbani e rurali, nonché la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale;
- l'Ente Universitario persegue:
 - strumento di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, nonché occasione di arricchimento delle conoscenze;
 - b) attività orientata alla formazione culturale delle entità operanti sul territorio;
 - c) attività di trasferimento tecnologico destinata a supporto della produzione e della gestione delle risorse e protezione dell'ambiente;
 - d) attività di studio e di indirizzo per una progettualità avanzata, a supporto delle istituzioni che operano sul territorio, e mirata alla qualità e alla bellezza del territorio.
- L'attività si concretizzerà complessivamente nei seguenti punti secondo le indicazioni prescritte dal Comitato di Coordinamento:





**REGIONE
PUGLIA**



- ottimizzare i rapporti con il tessuto urbano e rurale, definendo attività divulgative, seminariali e convegnisti che, tese alla diffusione della conoscenza sul territorio con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e periferiche nonché alle disabilità;
- favorire la partecipazione delle attività dei soggetti attori nelle comunità locali, nelle iniziative di costruzione e/o ricostruzione dell'identità collettiva, con particolare riguardo ai soggetti anziani e al "sistema delle conoscenze tradizionali";
- promuovere forme di "educazione al paesaggio culturale" che si avvarrà della transdisciplinarietà dei linguaggi artistici e conoscitivi, tesi alla comprensione di quanto il concetto di salute e benessere personale sia collegato al benessere e alla bellezza del territorio e delle comunità di cui è contesto;
- sviluppare la cultura della "qualità degli spazi aperti e, in particolare, dello spazio pubblico" nella progettazione degli interventi di trasformazione urbana e territoriale;

CONSIDERATO CHE

- i rapporti tra le amministrazioni dell'apparato statale sono regolamentati ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 che consente la stipula di accordi tra amministrazioni pubbliche;
- Le Università pugliesi sono organismo di diritto pubblico, e quindi rientrano nei parametri previsti dall'art. 3, lettera d) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, essendo una istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l'organizzazione e la promozione dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, dotato di personalità giuridica e piena autonomia di diritto pubblico e privato;
- l'art. 66 D.P.R. 11/7/80 n. 382 prevede che le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifico - didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse su esposte sono patti e vengono dalle parti confermate e dichiarate parti integranti del presente accordo.

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo

L'oggetto del presente accordo è riferito al consolidamento scientifico del concetto di tutela e valorizzazione del territorio, del "mosaico territoriale", del "paesaggio" inteso come "una parte di territorio i cui caratteri sono il risultato delle azioni naturali e umane e delle loro relazioni", un'idea sistemica che, mettendo al centro i due concetti di "*percezione sociale del paesaggio*" e di "*ambiente di vita*", riesce a legare i paesaggi naturali e i paesaggi culturali, rimarcando la necessità di porre l'attenzione soprattutto sugli effetti dell'azione congiunta dovuta ai cambiamenti naturali (climatici) e quelli antropici (pressione delle attività umane) e sulla necessità di affrontare il tema della salvaguardia delle risorse naturali a partire dal rapporto dell'uomo con il territorio nonché individuare azioni utili alla ricostruzione e valorizzazione del Territorio.

Articolo 3 - Durata della Accordo e Modalità di Svolgimento

Il presente accordo ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla relativa sottoscrizione.





**REGIONE
PUGLIA**



Nell'arco della durata dell'Accordo la collaborazione tra le Università pugliesi la Regione Puglia si concretizzerà nell'attività di ricerca finalizzata complessivamente a:

- porre al centro delle riflessioni la necessità di avere cura dei luoghi e dei paesaggi e non solo dei singoli oggetti edilizi, laddove la dimensione "culturale" delle operazioni si leghi al riconoscimento del valore artistico e/o del suo essere testimonianza preziosa e irrinunciabile, sia in termini di "civiltà" che in termini di "identità condivisa";
- raccogliere *best-practice* inerenti a interventi di riqualificazione/rigenerazione in cui lo spazio pubblico sia stato assunto come fattore ordinatore dell'organizzazione insediativa;
- mettere in evidenza la dimensione sociale, etica e culturale degli spazi di relazione sperimentati nella progettazione urbana e territoriale;
- prospettare soluzioni di recupero della città ad una fruibilità collettiva, senza barriere, in cui lo spazio pubblico sia nuovamente inclusivo ed ospitale, riconquistato per una mobilità sostenibile, luogo di incontri e di relazioni;
- illustrare l'arte del "fare città" e del "fare paesaggio" attraverso progetti di qualità ancorati alla storia dei luoghi, gestiti in maniera concorsuale ampia e trasparente, capaci di rafforzare il senso di appartenenza ai luoghi delle comunità insediate;
- prospettare soluzioni tese ad eliminare e/o riconvertire i "detrattori di bellezza (manufatti decontestualizzati, aree dismesse, luoghi di degrado e di abbandono, luoghi residuali e privi di senso, e la stessa colonizzazione degli spazi urbani da parte dei mezzi motorizzati)" in opportunità di qualificazione estetica della città e del territorio;
- argomentare sulla fattibilità economica e sulle convenienze economiche e sociali delle operazioni tese a riconquistare la bellezza degli ambienti urbani e del paesaggio.

Articolo 4 – Responsabilità Tecnico Scientifica

Il Responsabile Scientifico, nella persona del prof. _____ assumerà il ruolo di coordinamento delle attività previste, vista la specifica comprovata competenza negli studi di progettazione urbanistica e territoriale, congruente e necessaria allo svolgimento delle attività specificate nel medesimo art. 2.

Articolo 5 – Comitato di coordinamento

Per il perseguimento delle attività di cui all'art.2 la Regione Puglia intende istituire un **Comitato di coordinamento**, presieduto dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale e composto:

Per la Regione da:

- Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
- Due componenti del Tavolo tecnico – scientifico di nomina dell'Assessore alla Qualità del Territorio

Per il Sistema delle Università Pugliesi:

- Rettore di riferimento o loro delegati, ognuno per il proprio territorio di elezione.

Per il Politecnico di Bari:

- Rettore di riferimento o suo delegato.

Il Comitato di Coordinamento **approva il calendario delle azioni**, che verrà elaborato dal Sistema delle Università, ognuna per il suo territorio di competenza. Approva anche i reports intermedi e finali della ricerca, oggetto dell'incarico.

Il Comitato di Coordinamento si riunirà nella sede della Regione oppure nelle sedi periferiche, all'interno dei territori di elezione su cui si svilupperà la Ricerca/azione.





**REGIONE
PUGLIA**



Articolo 6 - Oneri economici

Al Sistema delle Università pugliesi per l'espletamento delle attività di cui al presente accordo la Regione Puglia corrisponderà:

- la somma di € 20.000,00 (*ventimila in lettere*) incluso I.V.A. ed ogni altro onere per lo svolgimento delle attività di collaborazione tecnico-scientifica di cui al presente accordo. A tal fine, le Università si avvarranno di giovani laureati, assegnando borse di studio e/o contratti di collaborazione, nel rispetto della propria regolamentazione interna.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

La Regione Puglia corrisponderà al Sistema delle Università pugliesi la somma di cui al precedente Art. 6 secondo le seguenti modalità:

la somma di € 10.000 (*diecimila in lettere*) incluso I.V.A. ed ogni altro onere sarà corrisposta al Sistema delle Università pugliesi entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente accordo, previa presentazione di fattura da parte del Sistema delle Università pugliesi;

la somma di € 10.000 (*diecimila in lettere*) incluso I.V.A. ed ogni altro onere sarà accreditata al Sistema delle Università pugliesi a conclusione delle attività ed al verificarsi delle seguenti condizioni:

- consegna dei report finale e di tutta la documentazione prodotta, come previsto all'art. 2 del presente Accordo e previo accertamento, da parte della Regione Puglia, della regolarità contributiva (DURC);
- su presentazione di apposita fattura da parte del Sistema delle Università pugliesi, con la contestuale indicazione delle modalità tutte di accreditamento della somma.

Articolo 8 - Documenti della ricerca

Il Sistema delle Università pugliesi mette a disposizione della Regione Puglia tutta la documentazione prodotta durante e a conclusione dell'attività di ricerca.

Articolo 9 - Responsabilità

La Regione Puglia è esonerata da ogni e qualunque responsabilità conseguente sia a rapporti di lavoro che fossero instaurati dall'Ente affidatario sia per danni procurati a terzi in dipendenza delle attività espletate in relazione al presente accordo.

Articolo 10- Integrazioni e modificazioni

Qualsiasi modificazione e integrazione al presente accordo e non potrà aver luogo né potrà essere provata se non mediante atto scritto e sottoscritto da ambo le parti.

Articolo 11 - Proprietà dei risultati

I documenti elaborati sono di proprietà della Regione Puglia. Il Sistema delle Università pugliesi si impegna a mantenere riservate le informazioni confidenziali ricevute per lo svolgimento delle attività o relative ai risultati della collaborazione e a non farne uso che per gli scopi previsti dal presente accordo.

I risultati scientifici e quant'altro oggetto di diritto sull'opera dell'ingegno saranno di proprietà comune delle due parti contraenti. Il Sistema delle Università pugliesi si riserva inoltre il diritto di pubblicare a fini scientifici nonché di utilizzare a fini didattici risultati parziali o totali del presente lavoro, facendo salve le condizioni di riservatezza e di privacy.

Al completamento delle attività, i risultati potranno di norma essere oggetto di pubblicazioni, salvo il rispetto di eventuali vincoli disposti al riguardo. La presentazione all'interno delle pubblicazioni dei risultati o di parte dei risultati del presente accordo dovrà necessariamente riportare l'indicazione dell'autore specifico e dell'accordo stesso.

Articolo 12 – Controversie

Le parti convengono di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione



**REGIONE
PUGLIA**



del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia in esecuzione del presente Accordo il Foro competente sarà come stabilito dalle norme del codice di procedura civile, ovvero il Foro di Bari.

Articolo 13 – Trattamento dei dati

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, il Sistema delle Università pugliesi si impegna al trattamento dei dati esclusivamente per le attività necessarie ad assicurare l'esatto adempimento degli obblighi assunti in forza del presente accordo.

Articolo 14 - Spese di bollo e registrazione

Le eventuali spese di bollo del presente accordo saranno a carico del Sistema delle Università pugliesi.

Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto addì, _____.

LA REGIONE PUGLIA,

L'ENTE UNIVERSITARIO





**REGIONE
PUGLIA**



ACCORDO

Ai sensi dell'art 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii.

TRA

La **REGIONE PUGLIA**, codice fiscale _____, via _____, CAP _____ Bari, nella persona del _____, _____ nato a _____ il _____ - C.F. _____, e domiciliato, per il presente accordo, presso la sede _____.

e
Il **POLITECNICO DI BARI**, codice fiscale _____, Via _____, Cap _____ città _____, nella persona del _____, _____ nato a _____, il _____, e domiciliato per l'incarico di _____ in _____, alla via _____ n. _____ CAP _____ Città _____

PER

“per lo svolgimento dell'attività di ricerca nell'ambito della tutela e valorizzazione paesaggistica”.

PREMESSO

- ai sensi dell'articolo 133 del d.lgs. 42/2004 è istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, denominato semplicemente “Osservatorio”;
- la Regione Puglia, al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, in ottemperanza alle prescrizioni della normativa nazionale, ha promulgato la L.R. 20 del 7 ottobre 2009 – “Norme per la pianificazione paesaggistica”;
- l'art. 3 della L.R. 20/2009 è stato istituito l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali di seguito denominato “Osservatorio”;
- l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, come definito dall'art. 4 comma 1 della L.R. 20/2009, ha funzioni conoscitive e propositive per la conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e dei beni culturali della Regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale, il perseguimento di adeguati obiettivi di qualità, la riqualificazione e la ricostruzione dei paesaggi compromessi o degradati urbani e rurali, nonché la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale;
- l'Ente Universitario persegue:
 - strumento di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, nonché occasione di arricchimento delle conoscenze;
 - b) attività orientata alla formazione culturale delle entità operanti sul territorio;
 - c) attività di trasferimento tecnologico destinata a supporto della produzione e della gestione delle risorse e protezione dell'ambiente;
 - d) attività di studio e di indirizzo per una progettualità avanzata, a supporto delle istituzioni che operano sul territorio, e mirata alla qualità e alla bellezza del territorio.
- L'attività si concretizzerà complessivamente negli aspetti sotto indicati e secondo le indicazioni prescritte dal Comitato di Coordinamento in riferimento alla redazione di studi e ricerche che definiscano criteri prestazionali di qualità nelle trasformazioni urbane e territoriali del contesto regionale, producendo documenti:
 - che pongano al centro delle riflessioni la necessità di avere cura delle risorse naturali, soprattutto quelle



**REGIONE
PUGLIA**



- non rinnovabili e di trovare soluzioni sostenibili finalizzati all'ottimizzazione del loro utilizzo.
- che raccolgano *best-practice* inerenti a interventi di salvaguardia e recupero ambientale
 - che mettano in evidenza la dimensione sociale, etica e culturale delle misure di salvaguardia ambientali, evidenziano nel contempo i limiti di applicabilità di alcune tecniche ingegneristiche;
 - che prospettino soluzioni, anche con strumenti scientifici avanzati, di recupero delle risorse naturali, soprattutto quelle strettamente legate al concetto di Paesaggio (acqua, suolo, etc.);
 - che prospettino soluzioni tese ad eliminare e/o riconvertire il processo di perdita di biodiversità ed il contrasto al degrado degli ecosistemi;
 - che argomentino sulla fattibilità economica e sulle convenienze economiche e sociali delle operazioni tese a riconquistare tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

Ed in particolare :

- attivare percorsi specifici di formazione che possano essere integrati alla programmazione attuale dell'offerta formativa, ampliando temi dello sviluppo sostenibile, la responsabilità nazionale nella salvaguardia dei beni comuni, la cooperazione ed assistenza internazionale nella salvaguardia del patrimonio mondiale dell'Umanità, l'educazione e, infine, la democratizzazione dell'accesso al patrimonio ambientale e culturale;
- attivare progettualità in ambito cross-border, europeo e internazionale per lo scambio di buone pratiche e sviluppo di proposte progettuali su temi inerenti alle competenze dell'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali nell'ambito dello sviluppo di modelli di gestione sostenibili, capaci di tutelare risorse e peculiarità locali, specificamente pugliesi, con l'interesse nazionale e universale.

CONSIDERATO CHE

- i rapporti tra le amministrazioni dell'apparato statale sono regolamentati ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 che consente la stipula di accordi tra amministrazioni pubbliche;
- il _____ è un organismo di diritto pubblico, e quindi rientra nei parametri previsti dall'art. 3, lettera d) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, essendo una istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l'organizzazione e la promozione dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, dotato di personalità giuridica e piena autonomia di diritto pubblico e privato;
- l'art. 66 D.P.R. 11/7/80 n. 382 prevede che le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifico - didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse su esposte sono patti e vengono dalle parti confermate e dichiarate parti integranti del presente accordo.

Articolo 2 - Oggetto dell' Accordo

L'oggetto del presente accordo è riferito al consolidamento scientifico del concetto di tutela e valorizzazione del territorio, del "mosaico territoriale", del "paesaggio" inteso come "una parte di territorio i cui caratteri sono il risultato delle azioni naturali e umane e delle loro relazioni", un' idea sistemica che, mettendo al centro i due concetti di "*percezione sociale del paesaggio*" e di "*ambiente di vita*", riesce a legare i paesaggi naturali e i paesaggi culturali, rimarcando la necessità di porre l'attenzione soprattutto sugli effetti dell'azione





**REGIONE
PUGLIA**



congiunta dovuta ai cambiamenti naturali (climatici) e quelli antropici (pressione delle attività umane) e sulla necessità di affrontare il tema della salvaguardia delle risorse naturali a partire dal rapporto dell'uomo con il territorio nonché individuare azioni utili alla ricostruzione e valorizzazione del Territorio.

Articolo 3 - Durata della Accordo e Modalità di Svolgimento

Il presente accordo ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla relativa sottoscrizione.

Nell'arco della durata dell'Accordo la collaborazione tra il Politecnico di Bari e la Regione Puglia si concretizzerà nell'attività di ricerca finalizzata complessivamente alla:

- redazione di studi e ricerche che definiscano criteri prestazionali di qualità nelle trasformazioni urbane e territoriali del contesto regionale, producendo documenti:

- che pongano al centro delle riflessioni la necessità di avere cura delle risorse naturali, soprattutto quelle non rinnovabili e di trovare soluzioni sostenibili finalizzati all'ottimizzazione del loro utilizzo.
- che raccolgano *best-practice* inerenti a interventi di salvaguardia e recupero ambientale
- che mettano in evidenza la dimensione sociale, etica e culturale delle misure di salvaguardia ambientali, evidenziano nel contempo i limiti di applicabilità di alcune tecniche ingegneristiche;
- che prospettino soluzioni, anche con strumenti scientifici avanzati, di recupero delle risorse naturali, soprattutto quelle strettamente legate al concetto di Paesaggio (acqua, suolo, etc.);
- che prospettino soluzioni tese ad eliminare e/o riconvertire il processo di perdita di biodiversità ed il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- che argomentino sulla fattibilità economica e sulle convenienze economiche e sociali delle operazioni tese a riconquistare tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

Ed in particolare :

- attivare percorsi specifici di formazione che possano essere integrati alla programmazione attuale dell'offerta formativa, ampliando temi dello sviluppo sostenibile, la responsabilità nazionale nella salvaguardia dei beni comuni, la cooperazione ed assistenza internazionale nella salvaguardia del patrimonio mondiale dell'Umanità, l'educazione e, infine, la democratizzazione dell'accesso al patrimonio ambientale e culturale;

attivare progettualità in ambito cross-border, europeo e internazionale per lo scambio di buone pratiche e sviluppo di proposte progettuali su temi inerenti alle competenze dell'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali nell'ambito dello sviluppo di modelli di gestione sostenibili, capaci di tutelare risorse e peculiarità locali, specificamente pugliesi, con l'interesse nazionale e universale.

Articolo 4 – Responsabilità Tecnico Scientifica

Il Responsabile Scientifico, nella persona del prof. _____ assumerà il ruolo di coordinamento delle attività previste, vista la specifica comprovata competenza negli studi di progettazione urbanistica e territoriale, congruente e necessaria allo svolgimento delle attività specificate nel medesimo art. 2.

Articolo 5 – Comitato di coordinamento

Per il perseguimento delle attività di cui all'art.2 la Regione Puglia intende istituire un *Comitato di coordinamento*, presieduto dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale e composto:

Per la Regione da:

- Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
- Due componenti del Tavolo tecnico – scientifico di nomina dell'Assessore alla Qualità del Territorio

Per il Sistema delle Università Pugliesi:

- Rettore di riferimento o loro delegati, ognuno per il proprio territorio di elezione.

Per il Politecnico di Bari:





**REGIONE
PUGLIA**



- Rettore di riferimento o suo delegato.

Il Comitato di Coordinamento *approva il calendario delle azioni*, che verrà elaborato dal Sistema delle Università, ognuna per il suo territorio di competenza. Approva anche i reports intermedi e finali della ricerca, oggetto dell'incarico.

Il Comitato di Coordinamento si riunirà nella sede della Regione oppure nelle sedi periferiche, all'interno dei territori di elezione su cui si svilupperà la Ricerca/azione.

Articolo 6 - Oneri economici

Al Politecnico di Bari per l'espletamento delle attività di cui al presente accordo la Regione Puglia corrisponderà:

- la somma di € 20.000,00 (*ventimila in lettere*) incluso I.V.A. ed ogni altro onere per lo svolgimento delle attività di collaborazione tecnico-scientifica di cui al presente accordo. A tal fine, il Politecnico di Bari si avvarrà di giovani laureati, assegnando borse di studio e/o contratti di collaborazione, nel rispetto della propria regolamentazione interna.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

La Regione Puglia corrisponderà al Politecnico di Bari la somma di cui al precedente Art. 6 secondo le seguenti modalità:

la somma di € 10.000,00 (*diecimila in lettere*) incluso I.V.A. ed ogni altro onere sarà corrisposta al Politecnico di Bari entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente accordo, previa presentazione di fattura da parte del Politecnico di Bari;

la somma di € 10.000,00 (*diecimila in lettere*) incluso I.V.A. ed ogni altro onere sarà accreditata al Politecnico di Bari a conclusione delle attività ed al verificarsi delle seguenti condizioni:

- consegna dei report finale e di tutta la documentazione prodotta, come previsto all'art. 2 del presente Accordo e previo accertamento, da parte della Regione Puglia, della regolarità contributiva (DURC);
- su presentazione di apposita fattura da parte del Politecnico di Bari, con la contestuale indicazione delle modalità tutte di accredito della somma.

Articolo 8 - Documenti della ricerca

Il Politecnico di Bari mette a disposizione della Regione Puglia tutta la documentazione prodotta durante e a conclusione dell'attività di ricerca.

Articolo 9 - Responsabilità

La Regione Puglia è esonerata da ogni e qualunque responsabilità conseguente sia a rapporti di lavoro che fossero instaurati dall'Ente affidatario sia per danni procurati a terzi in dipendenza delle attività espletate in relazione al presente accordo.

Articolo 10- Integrazioni e modificazioni

Qualsiasi modificazione e integrazione al presente accordo e non potrà aver luogo né potrà essere provata se non mediante atto scritto e sottoscritto da ambo le parti.

Articolo 11 - Proprietà dei risultati

I documenti elaborati sono di proprietà della Regione Puglia. Il Politecnico di Bari si impegna a mantenere riservate le informazioni confidenziali ricevute per lo svolgimento delle attività o relative ai risultati della collaborazione e a non farne uso che per gli scopi previsti dal presente accordo.

I risultati scientifici e quant'altro oggetto di diritto sull'opera dell'ingegno saranno di proprietà comune delle due parti contraenti. Il Politecnico di Bari si riserva inoltre il diritto di pubblicare a fini scientifici nonché di utilizzare a fini didattici risultati parziali o totali del presente lavoro, facendo salve le condizioni di riservatezza e di privacy.



**REGIONE
PUGLIA**



Al completamento delle attività, i risultati potranno di norma essere oggetto di pubblicazioni, salvo il rispetto di eventuali vincoli disposti al riguardo. La presentazione all'interno delle pubblicazioni dei risultati o di parte dei risultati del presente accordo dovrà necessariamente riportare l'indicazione dell'autore specifico e dell'accordo stesso.

Articolo 12 – Controversie

Le parti convengono di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia in esecuzione del presente Accordo il Foro competente sarà come stabilito dalle norme del codice di procedura civile, ovvero il Foro di Bari.

Articolo 13 – Trattamento dei dati

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, il Politecnico di Bari si impegna al trattamento dei dati esclusivamente per le attività necessarie ad assicurare l'esatto adempimento degli obblighi assunti in forza del presente accordo.

Articolo 14 - Spese di bollo e registrazione

Le eventuali spese di bollo del presente accordo saranno a carico del Politecnico di Bari.

Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto addì, _____.

LA REGIONE PUGLIA

L'ENTE UNIVERSITARIO

